

Il Mondo del Cavaliere

RIVISTA INTERNAZIONALE SUGLI ORDINI CAVALLERESCHI



COMMISSIONE INTERNAZIONALE PERMANENTE PER LO STUDIO DEGLI ORDINI CAVALLERESCHI

ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

**ASSOCIAZIONE INSIGNITI
ONORIFICENZE CAVALLERESCHE**

La quota associativa fissata per il 2010, comprensiva dei 4 numeri annuali della rivista *Il Mondo del Cavaliere* e dei 2 notiziari semestrali AIOC è di Euro 30,00 (trenta) che possono essere versati sul C/C postale n° 19936582 intestato:

Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche
Casella Postale, numero 257
40100 Bologna

IBAN: IT89F0760102400000019936582
BIC: BPPIITRRXXX.

A seguito della delibera adottata dall'Assemblea dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche del 30 maggio 2009 è stato stabilito che i Soci che versano quale importo associativo 2010 la somma di Euro 300,00 (trecento) sono iscritti quali Soci Fondatori.

I Soci dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche hanno diritto ad un servizio telefonico gratuito di consulenza sulla materia cavalleresca telefonando dalle 18 alle 19, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, al numero: 051.271124 oppure 388.0010099. In caso di assenza è possibile lasciare un messaggio in segreteria indicando esattamente nome, cognome, numero telefonico (non cellulare) e motivo della telefonata, in modo da poter essere richiamati e ricevere ugualmente risposta.

TITOLI ACCADEMICI, CAVALLERESCHI, NOBILIARI E PREDICATI - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che, non essendo proprio compito entrare in merito alla validità giuridica di titoli accademici, cavallereschi o nobiliari, i nominativi sono pubblicati così come vengono indicati sui certificati di stato civile del Paese dove gli interessati godono la cittadinanza. Si pubblicano anche concessioni o promozioni relative a Decorazioni od Ordini Cavallereschi autorizzabili nella Repubblica Italiana in base alla legge 3 marzo 1951, numero 178. Si rendono note le nomine e gli avanzamenti di grado delle Forze Armate (o assimilabili), e quei riconoscimenti provenienti direttamente dalle Autorità della Repubblica Italiana o dei Paesi riconosciuti dal Governo Italiano. Anche nel caso di eventuali dispute dinastiche all'interno di Case già Sovrane, mantenendosi al di sopra delle parti, si attribuiscono titolature e trattamenti così come pervengono, senza entrare nel merito.

OPINIONI DEGLI ARTICOLI - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che i pareri e le opinioni espresse nei lavori che pubblica rappresentano l'esclusivo pensiero dei loro autori, senza per questo aderire ad esso. Per questa ragione declina tutte le responsabilità sulle affermazioni contenute negli articoli, come pure rende noto che i collaboratori, per il solo fatto di scrivere sulla rivista, non si devono sentire identificati con le opinioni espresse nell'EDITORIALE. In questa pubblicazione di carattere scientifico articoli, note e recensioni vengono pubblicati gratuitamente. Gli articoli, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Il Mondo del Cavaliere

Rivista Internazionale sugli Ordini Cavallereschi
è l'organo ufficiale della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi, ed anche il bollettino del Consiglio Direttivo e rivista dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche - AIOC.

Direttore Responsabile: Pier Felice degli Uberti
Segretario di Redazione: Maria Loredana Pinotti

Quota d'iscrizione in qualità di Socio dell'A.I.O.C. 2010, comprensiva dei 4 numeri della rivista *Il Mondo del Cavaliere* e dei 2 Notiziari semestrali AIOC: Euro 30,00.
Solo Abbonamento 2010: Euro 35,00.
Numero singolo od arretrato: Euro 10,00.

Sommario



In 1° di copertina:
Funerale dell'arciduchessa Regina d'Austria.

In 4° di copertina:
Stemma della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi.

La corsa all'ideazione di nuovi sistemi premiali fondati da dinastie non più sul trono... 3

P.F. degli Uberti
Il gran maestro dell'Ordine Teutonico S.E. l'abate dr. Bruno Platter, patron dell'ICOC. 4

M.L. Pinotti
E Clampus Vitus - ECV la fratellanza dell'assurdo. 5

A.M. Garvey
La Elisabeth Cross. 12

M.L. Pinotti
I sistemi premiali degli Stati Uniti d'America: County, City, Town, Township, Village e Community. 17

A. Lembo
I lavori della Commissione di studio e aggiornamento sulle onorificenze e benemerienze della Repubblica Italiana. 23

M.L. Pinotti
In memoria dell'arciduchessa Regina d'Austria, principessa d'Ungheria. 27

F. La Cola
In ricordo di Guido Orazio Borea d'Olmo. 29

Tutta la corrispondenza deve essere inviata a:



Il Mondo del Cavaliere
c/c AIOC

Casella Postale, 257 - 40100 Bologna
Tel. 051.236717 Fax 051.271124 Cell. 388.0010099
<http://www.icocregister.org/> e-mail: aioc@iol.it

La corsa all'ideazione di nuovi sistemi premiali fondati da dinastie non più sul trono...

Al principio degli anni '90 del secolo passato assistiamo alla "corsa" a concedere con una certa abbondanza gli antichi ordini preunitari italiani¹, mentre dall'inizio di questo XXI secolo notiamo il costante aumento delle nascite di sistemi premiali ad opera di dinastie non più sul trono, o di loro discendenti. Questo fenomeno non era sconosciuto nel recente passato, ad esempio i pretendenti carlisti spagnoli crearono sistemi premiali che possiamo considerare "di carattere politico" come l'*Ordine di San Carlo Borromeo* o della *Legittimità proscritta*, mentre il Capo della Casa Imperiale di Russia ideò nuovi sistemi premiali quali l'*Ordine di San Nicola il Miracoloso* nel 1929 e l'*Ordine di San Michele Arcangelo* nel 1988 per ricompensare i propri partigiani, come pure per opera del Capo della Real Casa di Georgia nel 1939 nacque l'*Ordine della Tunica di Nostro Signore Gesù Cristo*, e per volere del suo successore recentemente nel 2008 l'*Ordine della regina Tamara*; ma ricordo che anche il Capo della Real Casa d'Italia nel 1988 ideò l'*Ordine al Merito di Savoia* con gli stessi scopi dei casi precedenti. Negli anni successivi invece vediamo apparire sistemi premiali provenienti da dinastie di stati extraeuropei o da loro discendenti, che a seconda dei casi riportavano in auge ordini statuali o erano addirittura di nuova creazione, e troviamo anche esempi che non sono in accordo con le tradizioni storiche del loro Paese, dove all'epoca non esistevano ordini. Qui brevemente ricordo la *Casa Imperiale d'Etiopia*, che tramite il Consiglio della Corona (Crown Council) concede ancora come sistemi premiali gli ordini dell'impero d'Etiopia quali: l'*Ordine di re Salomone*, l'*Ordine del sigillo di re Salomone*, l'*Ordine della regina di Saba*, l'*Ordine della Santissima Trinità*, l'*Ordine di Menelik II*, l'*Ordine della Stella d'Etiopia*, ma anche sistemi premiali di nuova invenzione come: l'*Ordine del leone d'Etiopia* fondato nel 1996, l'*Ordine di Haile Selassie I* fondato nel 1992, e l'*Ordine di Sant'Antonio* la cui origine è molto dubbia. Su chi abbia diritto alla titolarità della Casa Imperiale d'Etiopia attualmente vi sono opinioni contrastanti che non permettono all'ICOC un giudizio sereno, anche perché il principe Zere Yacob, figlio del principe ereditario Asfa Wossen, pare concedere i suoi sistemi premiali ed essere distaccato dalle decisioni del Consiglio della Corona; analoga situazione esiste all'interno della Casa Reale d'Egitto. La Casa Imperiale del Vietnam concede dal 2005 il suo sistema premiale utilizzando l'*Ordine del dragone d'Annan*, che era un ordine statale concesso sia dal Vietnam che dalla Francia come ordine coloniale, ma in questo caso non esistono dubbi su chi abbia l'autorità di concederlo. Il caso più discusso del momento è invece quello degli Ordini della Casa Reale del Rwanda, nati in un Paese dove al tempo della monarchia non esistevano ordini statuali, o almeno questo non è mai stato provato in quanto non vi sono autorità pubbliche sia nazionali che straniere che avessero ricevuto tali ordini. Tuttavia nessuno può negare il "diritto" dell'ultimo sovrano re Kigeli V a concedere nel modo che più ritiene opportuno i suoi cosiddetti sistemi premiali: l'*Ordine Reale del Tamburo (Kalinga)*, l'*Ordine della corona (Ikamba)*, l'*Ordine della gru (Usumbere)*, l'*Ordine del leone (Intare)*, ma che hanno valore privato unicamente fra i suoi partigiani (come avviene per tutti i sistemi premiali concessi fuori dal trono), e potrei continuare con molti altri esempi di nuove creazioni, ultimo dei quali è l'idea del re *Rukirabasaija Agutamba Solomon Gafabusa Iguru I* di creare nel 2010 l'*Ordine reale di Omujwaara Kondo* del Regno di Bunyoro-Kitara. Oggi devo confessare che la nascita di tanti sistemi premiali mi lascia alquanto perplesso, e voglio sottolineare che la mia presidenza dell'ICOC è rivolta allo studio documentale e al diritto, ma all'insegna della prudenza e proprio con questo spirito, considerando anche che i consigli direttivi e la quasi totalità delle concessioni includono persone non tradizionalmente legate a quelle Case già sovrane, sebbene nell'assemblea generale ICOC di Agrigento 2007 si fosse stabilito di inserire nel ICOC Register 2009 anche quanto provenisse da fuori dell'Europa, ritengo oggi opportuno - come abbiamo deciso nel consiglio direttivo - soprassedere, perché è necessario valutare bene che queste concessioni non siano rivolte a raccogliere soldi senza un valido motivo umanitario-sociale.



L'Ordine del leone (Intare)

¹ Per me è patrimonio premiale della Repubblica Italiana, perché successore del Regno d'Italia, a sua volta successore degli antichi Stati preunitari.